IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 209. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 30 Luglio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 30 parole L. 5 - di 15 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, finanziaria di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il commercio italiano nel 1892

VIII.

Indie inglesi ed Egitto.

Dei paesi fuori d'Europa con i quali l'Italia esercita proficui di scambi, i tre annunziati nel titolo, tengono il primato.

Il commercio fra l'Italia e i possedimenti inglesi delle Indie è più che altro di importazione.

Nel 1892 abbiamo importato per 66,209,000 lire, con un una sensibilissima diminuzione in confronto agli altri anni del quinquennio, diminuzione di massima parte dovuta alla minore importazione di cotone greggio, ciò che non sarebbe lieto indizio all'attività per l'industria cisoniifera paesana.

Le cifre complessive del movimento commerciale negli ultimi cinque anni sono:

Importazione in Italia dalle Indie inglesi		*Esportazione dall'Italia nelle Indie inglesi*	
1888	75,597,000	14,083,000	
1889	83,160,000	13,486,000	
1890	88,889,000	12,924,000	
1891	91,698,000	13,580,000	
1892	66,209,000	14,620,000	

Come si è detto il nostro principale delle merci importate è costituito dai cotoni greggi.

Il movimento loro è indicato dalle cifre seguenti:

	Quintali	Migliaia di lire
1888	358,756	41,257
1889	443,528	55 441
1890	486,136	60,804
1891	389,045	40,913
1892	360,588	34,236

Tragono relativamente un posto degno di nota i semi oleosi e il grano, benchè seguino essi pure diminuzioni, come in genere tutte le importazioni dalle Indie. Ecco il confronto fra gli ultimi due anni:

	1891	*1892*
	Migliaia di lire	
Semi oleosi	13,808	8,745
Grani	10,168	7,343
Altri semi	809	3,041
Pelli crude	4,756	2,984
Juta greggia	3,528	2,381

Aggiunti a questi valori circa tre milioni di lire fra caffè e tabacco, si ha il quadro quasi completo della merce importata quest'anno dalle Indie.

Poco c'è da dire della esportazione. Tolti 62,962 chilogrammi di corallo lavorato per un valore di L. 11,338,000, tutte le altre categorie non raggiungono singolarmente il milione.

***

Il nostro commercio con l'Egitto, che fu e potrebbe essere anche relativamente ricevente, ha subito il contraccolpo delle vicende economiche e politiche attraversate da quel paese. Scarsissima vi è sempre la nostra esportazione; la importazione è in decrescimento.

Nel quinquennio si è avuto:

	Importazione	*Esportazione*
1888	18,262,000	7,880,000
1889	20,801,000	5,865,000
1890	19,870,000	7,271,000
1891	19,960,000	7,578,000
1892	18,513,000	10,713,000

Alla importazione figura primo anche qui il cotone greggio.

La diminuzione del valore non è dovuta a minore quantità importata ma al ribasso dei prezzi. Ne importammo nel

	Quintali	*Migliaia di lire*
1888	80,054	9,276
1889	103,280	12,960
1890	104,471	13,059
1891	108.143	11,953
1892	115,463	10,989

Abbiamo pure importato 145,518 quintali di zucchero per L. 5,247,000.

Le più notevoli uscite permanenti in Egitto consistono in L. 4,462,000 di seta, quasi tutta greggia, ad eccezione di pochi tessuti; in lire 2,780,000 di corallo lavorato; in L. 1,184,000 di marmo pure lavorato; e tutte le altre merci per valori molto al disotto del milione.

Politica e Diplomazia

(S) **Glasgow**, 29 — Lord Roberts, già generale in capo dell'esercito delle Indie, fu richiamato a Londra con telegramma urgente.

(S) **Madrid**, 29 — Castelar si ritira dalla vita politica.

(N) **Pietroburgo**, 29, 1 pom. — Il granduca Alessio, ammiraglio della flotta, è ritornato tosto a Pietroburgo da un viaggio di ispezione della squadra del Baltico e dei porti della Finlandia.

(N) **Vienna**, 29, 2.25 pom. — Il signor Decrais, già ambasciatore francese, testè nominato a Londra, lascierà questa capitale domani o dopo domani.

— Il conte Kalnoky è partito per la Moravia, dove si tratterrà alcuni giorni.

Berlino. — La convenzione per la delimitazione delle sfere d'influenza tedesca e britannica nella regione di Kilimandscharo, testè firmata a Berlino, è redatta sulla base dell'accordo anglo-tedesco del 1890.

Secondo la *Vossische Zeitung* tutto il distretto posto a sud-est di Kilimandscharo, compreso il territorio di Kwangwila, già reclamato dalla Gran Bretagna, sarebbe stato incluso nella sfera d'influenza tedesca.

Berlino. — Il barone Schenk su Schweinsberg, ora ministro tedesco a Teheran, è nominato ministro a Pekino.

GUGLIELMO II IN INGHILTERRA

Ecco, secondo i giornali inglesi, il programma delle feste, che si faranno in Inghilterra in occasione del soggiorno dell'imperatore.

Il 31 corrente, la Regina darà, in suo onore, a Osborne, un pranzo, al quale assisteranno il principe di Galles, il duca e la duchessa di York e gli altri membri della famiglia reale.

Durante i tre giorni successivi, l'imperatore Guglielmo sarà occupato dalle corse, alle quali deve prendere parte il suo *yacht Meteor*.

Intanto il 1° agosto pranzerà al Club delle Regate col principe di Galles e col duca di York.

Il 2 agosto, il principe di Galles gli offrirà un pranzo, a bordo dell'*yacht* reale *Victoria-and-Albert* e il giorno dopo avrà luogo il pranzo sull'*Iduna* imperiale.

Venerdì prossimo la Regina darà un secondo pranzo a Osborne, e sabato mattina l'imperatore ripartirà sul suo *yacht* per la Germania.

La settimana all'estero

Degli avvenimenti nel Siam, i quali, nel momento politico, che attraversiamo, tengono il primo posto, riferiamo ripetutamente scritto nel corso della settimana ed, anche oggi, ne riassumiamo la situazione in altra parte del giornale.

Dall'insieme delle notizie ultime le probabilità di un pacifico componimento della differenza franco-siamese sembrano aumentate. Ed a questo risultato avrà probabilmente contribuito l'atteggiarsi del governo inglese, il quale, contrariamente ai dubbi, che si avevano a Parigi, non sembra avere incoraggiato il Siam a fare una politica di resistenza — malgrado gli scettamenti, che gliene dava la grande maggioranza della stampa nel Regno Unito. (Vedi più sotto).

L'Inghilterra, che suole sempre fare la politica pratica del tornaconto, senza lasciarsene deviare da scrupoli di un sentimentalismo, che negli affari di Stato non deve avere parte; l'Inghilterra ha preso le sue precauzioni, occupando il gruppo delle isole Salomon nell'arcipelago australiano, che sono, forse, destinate ad essere il suo compenso per l'ingrandimento territoriale della Francia nelle regioni dell'estremo Oriente; precisamente come nel 1878, quando, essendo alla direzione della cosa pubblica inglese lo stesso signor Gladstone, l'occupazione dell'isola di Cipro fu il prezzo, che pagò il disinteressamento dell'Inghilterra nella quistione della Tunisia.

E' la politica del *do ut des*, spinta alle sue rigorose conseguenza, che finisce sempre di avere il di sopra nei consigli della Corona britannica.

***

La campagna elettorale, da pochi giorni ufficialmente aperta in Francia, si conduce finora tra i varii partiti con armi molto cortesi.

Di programmi elettorali concreti uno solo — quello della estrema sinistra — era stato posto fino a ieri dinanzi agli elettori, sotto forma di manifesto, al popolo francese.

Ne sono punti essenziali: la revisione della costituzione; la separazione della Chiesa dallo Stato; le riforme politiche, sociali ed economiche; le prime sopra tutto, che sono dette *necessarie* al paragone delle altre, definite soltanto urgenti.

Il manifesto, che è firmato dal Barodet, dal Pelletan, dal Fichon, dal Clemenceau, dal Tony Revellon e da pochi altri esponenti dei *radicalismo possibilista* francese, è redatto però in termini molto nebulosi; tanto nebulosi, che sarebbe difficile precisare i confini e l'indole di molte delle più importanti tra le riforme, che esso reclama.

Il governo non ne ancora parlato; ma, parlando, non potrà non ripetere il programma tracciato già nel maggio dal signor Dupuy nel suo discorso di Tolosa, che ha un punto di contatto con il manifesto dei radicali: la incertezza e la indeterminatezza delle riforme, che anche nel discorso del capo del governo rappresentano il punto d'onore.

Hanno pronunziato discorsi elettorali il Goblet, il quale sostanzialmente ha fatto un programma, che i firmatari del manifesto dell'estrema sinistra possono benissimo accettare, ed il Constans che — molto tempo prima — parlando in nome dei repubblicani temperati, ha teso la mano ai *radicali* per combattere uniti il radicalismo, che minaccia, per suo detto, le libertà della Francia.

Il discorso Constans resta finora il discorso più completo e sarà certamente la *platform*, attorno alla quale si raggrupperà tutta la parte moderata francese, senza distinzione di origini.

***

La Camera dei Comuni in Inghilterra sta per separarsi, dopo aver condotto in porto il dibattuto progetto dell'*Home-rule* in Irlanda.

Nel caso, molto probabile, che il progetto non ottenga il suffragio della Camera Alta, vuolsi che nelle sfere del governo prevalga l'idea di un appello al paese; sicchè l'Inghilterra sarebbe, a breve intervallo, chiamata una seconda volta ad eleggere i propri rappresentanti.

Si ritiene che cerebbe impossibile per la Camera dei Lords continuare la lotta, quando il progetto le ritornasse davanti con la sanzione solenne del voto popolare.

***

La Corte marziale inglese, riunita a Malta per l'esame delle cause di colpe responsabilità, che hanno condotto alla catastrofe della *Vittoria*, ha chiuso, di questi giorni, i suoi lavori, con una sentenza che riconosce la perdita della *Vittoria* essere interamente dovuta agli ordini dati dal fu ammiraglio Tryon; ma ha inflitto un biasimo al capitano *Bourke*, che comandava la corazzata affondata.

La sentenza non crede che si possa applicare il biasimo al contrammiraglio Markham, che era a bordo del *Camperdown*, ma deplora che egli non abbia attuato il proponimento di domandare all'ammiraglio Tryon spiegazioni del segnale fattogli.

***

Come si prevedeva, è scoppiato in Inghilterra il tenuto sciopero di muratori.

Non è generale, ma vi partecipano già 40,000 operai, e non è escluso che lo sciopero si estenda.

***

In Olanda la legge elettorale, presentata dal governo, ha dato luogo ad una viva agitazione in favore del suffragio universale.

All'Aja, ad Amsterdam, ed in altre città meno importanti, sono stati tenuti dei *meetings*, per la maggior parte di operai e socialisti, nei quali sono stati fatti discorsi in favore della invocata riforma.

I liberali hanno deciso di far cadere la legge elettorale. Si costituirebbe un nuovo ministero liberale, presieduto dal signor Roell, liberale conservatore.

***

La Costituente belga, dopo una lunga discussione, si è messa finalmente d'accordo circa al modo di costituzione del futuro Senato del Regno, e il signor Beernaert, presidente del Consiglio, che pareva deciso a dimettersi, resta onorevolmente al suo posto.

Il progetto del ministero non è stato votato integralmente, ma la sua domanda principale è stata esaudita: cioè che il Senato sia composto per un quarto circa di membri eletti dai Consigli provinciali e di altri tre quarti eletti col *suffragio* universale, ma fra i censiti a 1500 lire.

***

Da domani l'altro la nuova tariffa doganale russa entra in vigore; essa comprende due termini, un massimo ed un minimo. Alle importazioni tedesche, essendo falliti i negoziati per una convenzione commerciale, sarà applicata la tariffa massima.

La Germania, alla sua volta, ha aumentato del 50 per 100 i dazi di confine sulle merci di provenienza russa.

La guerra di tariffe tra due Stati è, pertanto, dichiarata.

Non è però abbandonata la speranza di un futuro compromesso, che dovrebbe esser discusso in una conferenza, da tenersi a Berlino, nell'ottobre o nella primavera prossima, tra i delegati dei due governi.

Sembrano, invece, beno avviate le trattative per una convenzione commerciale austro-russa; arriverno in porto quelle per un *modus vivendi* anglo-spagnolo e si dice assicurato il buon fine dei negoziati italo-spagnoli ed anzi 3-spagnoli.

Gli avvenimenti nel Siam

La situazione.

(S) **Parigi**, 29. — Il ministero degli affari esteri, Develle, ha ricevuto, stamane, il ministro del Siam, principe Vaihana, a poscia l'ambasciatore inglese, lord Dufferin.

Si assicura che il Siam abbia presentato al sig. Develle delle nuove proposte.

Il Consiglio dei ministri si è radunato alle 2 pom.

(S) **Bangkok**, 29. — Il governo siamese ha oggi accettato tutte le condizioni fissate dall'*ultimatum* francese del 20 luglio corr.

(S) **Bangkok**, 29. — Iersera fu tenuto a Corte un grande Consiglio, al quale hanno assistito i fratelli del Re ed i ministri.

Il partito della pace vi ebbe il sopravvento.

Fu telegrafato al ministro del Siam a Parigi l'istruzione di accettare l'*ultimatum* francese, senza riserve.

Il ministro d'Inghilterra fu immediatamente informato di tale decisione.

Quasi tutte le navi estere sono partite onde uscir fuori dalle linee del blocco prima di lunedì.

(S) **Parigi**, 29. — Il ministro del Siam a Parigi nella conferenza avuta col ministro Develle, confermò che il Siam accettava tutte le condizioni dell'*ultimatum* francese.

I ministri si riunirono a Consiglio per esaminare tale comunicazione del Siam.

Un nuovo Consiglio di ministri avrà luogo domani sotto la presidenza del signor Carnot. Sembra che il governo francese non solleverà alcuna nuova obbiezione.

Le potenze neutrali.

(S) **Londra**, 29 — I giornali raccolgono la voce che sia intervenuto un accordo fra l'Inghilterra e la Germania riguardo al blocco del Siam.

Una lettera dell'on. Nunzio Nasi

Il progetto di legge per le Banche di emissione, approvato dalla Camera dei deputati, stabilisce all'articolo 17° che i membri del Parlamento non possono partecipare, nè in uffici retribuiti, nè in uffici gratuiti, all'amministrazione delle Banche.

L'Ufficio centrale del Senato non si oppone ed accoglie la formula, adottata dall'altra Camera, onde tutto fa credere che il principio dell'esclusione assoluta dei membri del Parlamento farà parte della nuova legge, malgrado il molto che si potrebbe dire contro una siffatta disposizione, che non ha esempio in alcuna delle legislazioni bancarie vigenti nei principali Stati d'Europa.

Agli studiosi della materia raccomandiamo la lettura della seguente relazione, con la quale il compianto Lanza, ministro dell'interno, accompagnava nel 1865 alla Camera dei deputati un suo progetto sulle incompatibilità parlamentari, che era la conseguenza diretta di quell'ordine del giorno Mari-Biancheri, che l'on. Ercole ricordava (non troppo a proposito, secondo noi) nella recente discussione bancaria per tutte le conseguenze, cui non eran venuti nè i proponenti Mari e Biancheri, nè l'on. Lanza, che l'articolo 17.mo rispondeva ad un'antica tradizione della Camera, soddisfaceva un suo vecchio desiderio.

Comunque, se è vero che ogni fatta capo ha, non giova insistere sopra una questione, che il numero, più che non lo abbiano le buone ragioni, ha risoluto.

L'abbiamo accennata perchè da essa ha preso le mosse l'on. Nasi nella lettera, con la quale l'egregio deputato, uno dei più diligenti e studiosi della rappresentanza siciliana, rassegna le sue dimissioni dal Consiglio generale del Banco di Sicilia.

Lettere, che ci è parso presto dell'opera pubblicare, in quanto che, sebbene apparisca una difesa di quei deputati siciliani, che si schierarono con il Ministero nella discussione bancaria, ha un carattere generale di attualità che varca i confini ristretti della Sicilia, e svolge elevate considerazioni di convenienza e di moralità politica, che ingnanzi al baccano di questi giorni — quando, ad udire taluni, tutti — uomini politici e pubblicisti, uomini di finanza e uomini di penna — sono corrotti o corruttori — sollevano lo spirito in più respirabili regioni e dimostrano che non tutti i nostri uomini politici sono disposti a subire, taciti o rassegnati, l'influenza del quattro d'oro e dell'ambrette, ma sanno al bisogno reagire ed alle chiacchere vuote opporre ragioni ed opporre fatti.

Illustrissimi Signori,

Non aspetto che il Senato approvi l'art. 17° della legge bancaria, per sonsiderarmi come decaduto dall'Ufficio di Componente del Consiglio Generale; e se l'incompatibilità non fosse mantenuta, io pur assieme mi proporrei di non conservare questo mandato.

Mi astengo quindi dal partecipare alle adunanze testè indette; ma desidero prendere commiato dai miei Colleghi con una dichiarazione, che parmi reclamata dalle circostanze attuali.

Avendo rappresentato una provincia, che, prima del 1890, non aveva questo diritto, io non posso vantare i titoli di benemerenza che altri possiede, pel servizi resi al nostro Istituto, ma nessuno vorrà taciarmi d'immodestia, se io rivendo che, in ogni occasione, fuori e dentro il Consiglio, io difesi sempre i diritti dal Banco, con assoluta indipendenza di giudizio, tanto verso l'Amministrazione, che verso il Governo.

Non è fuori proposito, che io lo affermi in questo momento a dinanzi a codesto onorevole consesso, che può a ben dovere essere il giudice più competente ed imparziale dell'opera dei suoi componenti.

Nello scorso marzo si separammo, pronunziando un voto, che io obbi l'onore di proporre, per la difesa dell'autonomia e delle prerogative del Banco nel riordinamento del credito, che il governo aveva già annunziato. Lasciammo all'amministrazione l'incarico di confutare con apposite pubblicazioni tutte le accuse ingiuste che si erano propalate a danno del Banco.

Venuero in seguito i voti della rappresentanza locali; e molti si limitarono a raccomandare che al nostro Istituto non fosse tolta la facoltà di e missione!

Ora è evidente che la principale minaccia contro questi voti stava nell'opinione e nell'opera di coloro, che volevano la Banca unica.

Da parecchie parti della Camera fu propugnata questa tesi, pure essendovi dissenso nel preferire la Banca di Stato, ovvero quella per azioni.

Frovalse la tesi nostra: i Banchi Meridionali sono rimasti con la loro prerogative, e la deputazione siciliana ottenne un aumento della circolazione che parecchie persone competenti non giudicavano opportuno.

Che cosa significhe, adunque, tutto questo clamore pustumo contro l'opera nostra? molto si deve essere irritati per le nostre giuste opposizioni e si constata che si conoscono molti negozianti a cui le convenzioni hanno causato delle perdite, mentre nessuno ivi ha guadagnato.

(N) **Berlino**, 29, 8.15 pom. — La *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo a proposito dell'applicazione della tariffa massima alle merci *tedesche*) che il ministro della finanza russo signor Witte avrebbe ottenuto dallo Czar di potere fare altre rappresaglie in odio alla Germania, ma che le applicherà solo gradualmente, limitando un contraccolpo sui valori russi e una guerra sui ottarsa della Germania, il che imporrebbe alla Russia troppi sacrifici.

Le classi chiamate alle armi

Col 1° agosto prossimo dovrebbero giungere alle armi i militari di 1.a categoria della milizia territoriale d'artiglieria per eseguire istruzioni pratiche nei forti di sbarramento alla frontiera occidentale.

Sebbene le condizioni sanitarie nell'Alta Italia siano soddisfacenti, il Ministero della guerra ha creduto tuttavia, per una debita prudenza, di rimandare la chiamata degli anzidetti militari ad altro tempo.

E' noto infatti che i pochi casi di cholera verificatisi nella regione subalpina furono importati tutti da oltre Alpi, nè sarebbe prudente chiamare qui militari in località vicine alla fonte d'infezione ed esporli alla eventualità di pericolosi contatti, onde poi, licenziati, al loro ritorno potrebbero estendere il pericolo ad altre parti d'Italia.

La sospensione alla chiamata riguarda i soli militari d'artiglieria di milizia territoriale.

Nessuna disposizione analoga si è presa per i militari della classe 1867, i quali dovranno giungere alle armi il 27 agosto per prender parte alle grandi manovre.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei LL. PP.:

Progetto dei lavori occorrenti per il consolidamento della frana fra le progressive 17.541 e 17.594.50 nella trincea presso Incisa Belbo, lungo la Alessandria-Cavallermaggiore. Spesa L. 6000.

Preventivo L. 2800 per la costruzione di un muro in calce alla progressiva 39,655 della Novara-Varallo in trincea di Bertola.

Id. id. L. 46,000 per provvedere alla costruzione di una galleria artificiale all'imbocco della galleria Colla al km. 195,010 della Rho-Monza e di una casa cantoniera doppia al km. 196.117 della linea stessa.

Contratto colla Società degli Alti forni, fonderie ed acciaierie di Terni per la provvista di 90 mila arpioni ordinari per armamento Vignole del primo tipo delle ferrovie complementari del peso approssimativo di chilogr. 30,000.

Preventivo di L. 1970,00 per provvedere al consolidamento delle case cantoniere ai chilometri 189,350 223,686 e 251,784 della Rome-Pisa.

Id. id. L. 7900,00 per provvedere al compiamento coo muretti a secco della chiusura del tronco Ladisco-Bracciale, nella ferrovia Taranto-Brindisi.

Contratto colla Società di costruzioni meccaniche di Saronno per la fornitura di due carrelli trasbordatori destinati al riparto liderai e tenders delle Officine di Pontevara.

Id. id. colla Società degli Alti Forni, fonderie ed acciaierie di Terni per la forniture di tutti i ganci e giunti per congiunzione per un peso approssimativo di chilogr. 112,200.

Bangkok moderno

Un francese che risiedette parecchi anni nel Siam, donde è tornato di recente, così scrive di Bangkok e del Meinam:

Il mare di un blu virissimo, prende, ad un tratto, un colore giallastro e si confonde in fanghiglia sudicia ed opaca.

Simile ad un enorme ragno rosso, un faro si erge posato in pura acqua, sopra lunghi pilastri di ferro. Dietro, in un nebbioso assurgeggio, scompaiono le montagne del vecchio Cambodge ed all'orizzonte, come in un miraggio, macchie d'alberi fluttuanti, sono sparsi nell'atmosfera scintillante.

Questo è lo sfondo del golfo del Siam; questa è la barra del Meinam, il fiume sacro.

Nella costa bassa, coperta di una vegetazione lussureggiante, s'apre la gran foce, larga qualche centinaio di metri. Un primo gomito del fiume è presto superato; sopra un isolotto sorge una Banca pagoda, i cui cinque padiglioni acutissimi, scintillano al sole.

A destra ed a sinistra, le fortificazioni alla *Vauban*, ultime vestigia della occupazione francese dei tempi di Luigi XIV e di Costantino Falcon, lasciano vedere attraverso, le boscaglie che le sopranno a metà, i tetti delle schiancati. Alla confluenza di un ruscello, alcune capanne di paglia si raggruppano a lato di altri edifici di tavole, la cui tettoie di zinco s'infiammano sotto la luce eccente del giorno.

Ecco Paknam. E là che si trova la prima dogana siamese e che, in virtù dei trattati, le navi da guerra straniere devono aspettare, dopo aver deposte la proprie artiglierie a terra, l'autorizzazione di passare oltre.

***

Ai pieni dell'albero dei padiglione doganale, in cima al quale sventola lo stendardo rosso coll'elefante bianco, i doganieri siamesi, vestiti di casacchi indiani a punte dorate, hanno una attitudine marziale che sembra piuttosto da dirigere.

E' con una disinvoltura ed una impertinenza, che loro invidierebbero i più perfetti doganieri europei, che essi esaminano i viaggiatori, chiedendoli se hanno nulla soggetto a dazio od invitandoli a dichiararlo.

Si vede immediatamente che si è arrivati presso il popolo che pretende passare per il più progredito, il più inivitito dell'estremo Oriente.

Al di là di Paknam, il Meinam muove maestoso fra le due rive, in larghe sinuosità. Dappertutto terreni coltivati e giardini. Attraverso il fogliame sparisce, di tratto in tratto, il muro coperto di conchiglia d'una pagoda.

Ivi sono maestose (piante indigene) melanconiche e soffocate come i castagni delle nostre montagne, alberi di cocco e banani dalle larghe foglie. Al disopra di essi, altre piante (*caricature*) dondolano come un pennecchio le palme delle loro ome

e, più lontano, il piano, senza una ondulazione, senza una grinza nel terreno, si stende a perdita di vista con le sue risaie sempre verdi, contornate di cespugli, anch'essi, sempre verdi.

Battelli carichi di mercanti, che stanno, quasi tutti, bardati a inglese, risalgono e discendono incrociandosi colle scialuppe siamesi, che fanno regolare servizio di messaggeria fluviale.

***

Un nuovo gomito ed, improvvisamente, la ridente prospettiva svanisce. Officine, i cui alti camini lanciano un fumo nero a mescolarsi, ad allacciarsi lungo le sponde. Sono i mulini a vapore, nei quali si lavora il riso. E, più lontano, sul fiume, che ne semina ovunque gli stami, un incrociamento stranno di navigli di ogni sorta; giunche annamite, *lorchas* portoghesi, golette della penisola di Malacca, grandi velieri a quattro o cinque alberi provenienti dalla Francia o dall'Olanda, piroscafi inglesi, tedeschi o chinesi, in mezzo ai quali circolano, rapidissimi, leggeri canotti a vapore di due o tre posti.

***

Sulle due rive, le abitazioni di sordido aspetto si ammassano, si incalzano, sembrano disputarsi l'una coll'altra, una parcella della sponda, donde si elevano numerosi i posti di ogni forma e di ogni grandezza.

Ai lati, ormeggiate con legami mobili ad enormi pioli, lunghe i quali salgono o discendono secondo l'alta o bassa marea, sono le zattere, colle abitazioni e colle botteghe galleggianti. Ad di sopra degli alberi dei navigli, i campanili screziati delle pagode, le piramidi acute rivestite con lastre di porcellane multicolori, fiori di mirabile a colori mescolati verdi, lilla o rosa e, lontano, le tre punte dorate che sormontano il palazzo del Re.

E' Bangkok, la Venezia dell'estremo Oriente.

Strana Venezia, ove, per esempio, le sedi di bambù tengono luogo dei ricchi scaloni di marmo; le costruzioni bastarde in mattoni ed in tavole, con cortinaggi e persiane, dentature delle scienze di porfido, ove le gondole dalle prue d'acciaio, si trasformano in barcacce ingrogne e sudicie; ove la laguna dai riflessi violacei, è cambiata nel colletore di una gran fogna.

***

A sinistra del Meinam, nessuna strada carrozzabile, nessun ponte sulle rive; per passare da un punto in un altro, è necessaria una difficile navigazione.

A destra, dall'altro lato, case che adornano il fiume, una unica strada di sei o sette chilometri ove corre un pessimo tram-way, traversata da corti viottoli e da canali indecenti.

A due tiri di fucile da quest'unica via, un recinto meglio ercondà la città rogia, ove gli europei non possono abitare pel palar a, o meglio l'insieme dei palazzi reali formanti una terza città entro le altre due. E' là che si trovano riuniti, a lato della residenza sovrana, i fabbricati riservati alle donne di Sua Maestà ed occupati dai servi dei vari ministeri.

Tutta la vita della popolazione di Bangkok è concentrata nel fiume, come, del resto, in tutte le città ad agglomerazioni di fabbricati dell'Indocina. In questi paesi, ove le vie di comunicazione, per così dire, non esistono, il fiume non è soltanto la *strada che cammina*, e vi trasporta senza sforzo; è il mercato sempre aperto, è la piazza pubblica sempre accessibile all'indigeno ed alle sue barche.

Lungo il corso del Meinam, dopo i palazzi indigeni, sono scaglionate le case di commercio, le banche, le abitazioni degli agenti diplomatici esteri. Fra questo, in un fabbricato quadrato, simile ad un albergo di villaggio, chiuso tra il *club* inglese ed il palazzo della dogana, accovacciato al piede di un gigantesco albero da bandiera, la più bella opera del vecchio console francese, signor di Kargaradec, risiede la legazione di Francia.

Dal fiume, alcuni piccoli viali danno accesso ad un giardino mal tenuto. Una doppia scalinata in pietra sale dal giardino ad una terrazza, ornata di marmi bianchi e rosa, precedente una enorme sala imbiancata a calce.

E là che il ministro riceve.

***

La colonia inglese a Bangkok è composta di più che trecento individui di ogni classe e di ogni rango. Negozianti, banchieri, ingegneri, direttori di compagnie di navigazione; gli uni monopolizzano, quasi completamente, il commercio del riso e dei legnami di *teck* e si fanno aggiudicare la maggior parte delle imprese dei lavori pubblici, gli altri esercitano nell'amministrazione siamese sono alla testa, direttamente o indirettamente, di tutte le amministrazioni locali.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza 29, ore 17,10 — Domani avranno luogo le elezioni amministrative nella nostra città.

Secondano in campo i giornali di tutte le gradazioni con una lista concordata contro i clericali.

La lotta è aspra.

***

Padova 29, ore 17,20 — Nella sua villa di Noventa, è morto improvvisamente il Signor Antonio Canella direttore della ferrovia della Società Veneta.

Ieri sera il Canella aveva dato un pranzo in onore del presidente della ferrovia, on. Marchiori.

Imola, 29, ore 16,50. — Presso Dozza, alcuni contadini, riuniti in Rota briga a ballare, venivano per azione di donne alle mani, e la rissa si fece feroce terminando a coltellate.

Il colono quarantenne Gatti rimase morto ed altri due contadini feriti.

Si recarono sul luogo le nostre autorità.

Ravenna, 29, ore 13,10. — A Bertinoro fu trovato sedizioso nella propria abitazione il dott. cav. Piero Forti, consigliere locale, professionista colto e stimatissimo in tutto il paese.

Aveva 45 anni, e lascia due gravi dispiaceri di famiglia lo abbiano condotto al triste proposito.

***

Modena, 29, ore 14,20. — Un dispaccio del ministero della guerra annunzia decretato la soppressione del nostro panificio militare, che verrà chiuso nel prossimo ottobre.

***

Bergamo, 29, ore 18,30. — Il ministero della guerra ha mandato l'ordine, tanto temuto, di trasloco del 17° reggimento fanteria, la cui sede passerà a Como.

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI R. GHIRLANDA)

Valbourg, che mordeva all'amo tesogli dall'antica amante, non chiedeva di meglio che accompagnarsi la signorina Cambremer.

Lungo non era dispiacente di poter fare la corte alla ricca e bella vedova, che lo aveva accolto con tanta amabilità.

Margherita prendeva piacere a guardare il movimento che si svolgeva sul Boulevard e ad ascoltare tanti complimenti, dopo un anno di reclusione volontaria, un anno assai triste, durante il quale la povera ragazza non aveva veduto che i rari passeggieri della via Rocher, e non aveva inteso che le teorie della baronessa, sopra le combinazioni della *roulette*.

Nè meno piacevole e lusinghiero riusciva a madama di Serq, di presidere a quella elegante riunione, e sopratutto di respirare l'aria libera, poichè era affitta da una pinguedine che l'incomodava considerevolmente tanto in teatro che nelle sale di ricevimento.

Essa aveva subito preso posto nel bel mezzo della terrazza, fra le due colonne che sostengono il peristilio, e le due coppie che dividevansi non si lamentavano della disposizione.

Alla sua sinistra Valbourg e Margherita, alla sua destra Lagoe e Fernanda.

La contessa aveva un tratto d'unione e non incomodava alcuno, e si contentava di lanciare ora da una parte, ora dall'altra, qualche frase disegnata che non richiedeva lunghe risposte e che serviva di pretesto a'suoi vicini del duo sessi per incambiare fra loro degli apprezzamenti pieni di interesse.

— Lo crederesti, mia cara signora — diceva essa volgendosi a Fernanda — che la mia piccola cugina non vuol servirsi della mia carrozza quando uscianno insieme?

Essa pretende che la mia ottima e vecchia *caléche* non sia più di moda!

Siamo venute a teatro in una vettura da nolo, condotta da un cocchiere che non conosco.

Dio sa come faremo per trovarlo all'uscita.

— Non datevene pensiero, cara cugina, lo troverò ben io. Non dimentico mai le fisionomie che ho viste una sol volta.

— Anche quella dei domestici, signorina? — domandò sorridendo Valbourg.

— Mio Dio, sì! M'interesso di tutti coloro che mi avvicinano.

Così, uno de' miei più grandi dispiaceri fu quello di dover lasciare al Canadà dei vecchi servi che mi hanno veduta nascere.

Il trasloco sarà effettuato subito dopo le manovre di campagna.

Il primo e terzo battaglione, col comando del reggimento e il deposito, rigiungeranno guarnigione a Como; il secondo battaglione sarà diviso e rilevando quello del 18° — a Chiari, a Sondrio e a Treviglio.

S. Benedetto del Tronto, 29, ore 16,10. — E' spirato il prezzivo delle grandi feste che avranno luogo qui, durante il mese d'agosto.

Fu iniziato costituire un apposito ippodromo nel quale avranno luogo corse al trotto, al galoppo con estrazione corse velocipedistiche, corse di nomini a piedi con ostacoli, sistema americano e tiro al piccione.

Vi saranno altri divertimenti ben indovinati con vario sorteggio.

Mondovì, 29, ore 16,10. — Come già vi preannunziai il 15 agosto con grande solennità verrà inaugurata la celebre grotta dei Dossi presso Villanova e le vaste sale della grotta meravigliosa di stalattiti e stalagmiti saranno illuminate a luce elettrica.

A Villanova avrà luogo un gran pranzo al quale parteciperanno le autorità locali.

La gita sarà fatta da Mondovì in carrozza.

***

Bologna, 29, ore 16,40. — Imponenti sono riusciti i funerali dell'illustre prof. Cesare Razzaboni.

L'assoluzione alla salma ebbe luogo alla chiesa della Trinità e il corteo proseguì poscia per la Certosa.

Hanno telegrafato condoglianze alla famiglia i ministri dell'istruzione e dell'agricoltura, che si sono fatti rappresentare ai funerali, molti retori dell'Università, sindaci di Modena, S. Felice ecc.

Napoli, 29, ore 19,10. — La lista dei subdelegati straordinari contiene nomi di tutti i partiti e assicura così un periodo di amministrazione transitoria, operosa ed equanime.

I subdelegati sono i seguenti: prof. Ferrarelli per S. Lorenzo; conte Alberto Ludolf per Chiaia; duca di Cacurri per S. Giuseppe; avv. Barone Raiola-Pescarini per Stella; cav. Cafaro per S. Carlo all'Arena; prof. De Filippo per S. Lorenzo; barone Amatucci per Vicaria; cav. Spera per Mercato; prof. Chiesi per Pendino; comm. Tramontano per Porto.

La lista è stata spedita dal R. commissario alla prefettura per l'approvazione.

— E' morto il generale a riposo Francesco Matteucci, antico patriotta, presidente dell'associazione dei veterani.

— Domani il barone Nisco, alla sala dell'Associazione liberale, commemorerà Silvio Spaventa.

— E' molto lodato il discorso fatto al banchetto offertogli dagli amici e col quale l'avvocato sigliare Nardi dà un giusto giudizio della legge bancaria sostenendo non essere essa ispirata al danni del Banco, anzi ad assicurarne un giusto incremento.

***

Cuneo 29 — Causa pioggie insistenti l'Ellero è minacciuso, furono presi provvedimenti di tutela. La strada provinciale di Frabosa è completamente interrotta.

I treni della ferrovia Bistia sono sospesi.

***

Genova, 29, ore 24. — Oggi, nel pomeriggio, ai lavori di abbassamento del livello stradale in via delle Fontane, si è proceduto una frana dovuta alla filtrazione dell'acqua.

Due operai vi rimasero sepolti; uno è morto, l'altro ferito.

Incetta di spezzati d'argento.

Porto Maurizio, 29 (p. c.) — Il 20 corrente, alla stazione di Ventimiglia, il sotto brigadiere delle guardie di città Erasio Lumello, ispezionato dal contegno di certo Giambattista Vassallo che veniva dalla stazione lo fermava, e, perquisitolo, lo trovava in possesso di una borsa di tela assicurata alle persone sotto la giacca mediante cinghie e contenente settemila lire in spezzati d'argento. Lire e cinquanta centesimi. Condotto all'ufficio di P. S. il Vassallo non sapeva in alcun modo giustificare il possesso di tale somma, e quel delegato di P. S. lo dichiarò in arresto, e lo denunziò per il commercio della cosa rapresentabile del reato di cui all'art. 249 del Codice penale.

Atti del Governo

R. Decreto. — *Fanteria.* — Carbognani, maggiore, promosso ten. colonn.

N. 89 sottotenenti promossi tenenti.

Carabinieri. — Pro, maggiore, promosso ten. colonn. — Bergamin, capitano, id. maggiore — Cavallotti, tenente, id. capitano — Aimone Cat, id., id. id. — Maggiore-Vergano, id., id. id. — Guasti, id., id. id. — Cappelli, id., id. id. — Filippetti tenente 60° fanti, trasferito nell'arma — Danelli, sottoten., promosso tenente — Esclapon, tenente 9° bersagli, trasferito nell'arma — Bacoci, sottoten., promosso tenente — Del Lungo, tenente 7° alpini, trasferito nell'arma — Cassani, maresciallo, promosso sottotenente — Simonetti, id., id. id. — Tessaroli e Civalleri, capitani, collocati in posizione ausiliaria.

Cavalleria. — Donadio, tenente, collocato in aspett. — Fousa di Marsaglia, sottoten., richiamato dall'aspettativa.

Artiglieria. — Dallolio, magg., collocato in aspett. — Grixoni, csp., richiamato dall'aspett. — Zabarella, tenente, id. id.

Corpo sanitario. — Di Martino, csp., nom. cavaliere SS. Maurizio e Lazzaro — Orsia, sottoten., designato dal servizio effettivo.

Commissariato. — Brocchi, colonnello, collocato a riposo, inscritto nella riserva col grado di maggiore e nominato grande ufficiale della Corona d'Italia.

N. 4 sottotenenti commissari promossi tenenti.

Contabili. — N. 10 sottotenenti contabili promossi tenenti.

Teatri ed Arte

Lirica. — E' stato pubblicato il manifesto per la stagione lirica che sarà inaugurata in Viterbo col 6 agosto p. v. dall'impresa Vizzardelli di Bologna.

Le opere promesse sono la *Cavalleria rusticana* ed i *Pagliacci*, col seguente personale artistico:

Prima donna, Gazzagnani Carolina — Tenore, Pasquali Pietro — Baritono, Baldassarri Luigi.

Il Baldassarri è già noto a Viterbo; la Gargagnani ed il Pasquali sono due artisti che, ornon è molto, ebbero ottimo successo al Politeama di Carrara con la *Carmen*.

Dirigerà l'orchestra il maestro Pedosi.

— Al teatro dell'Opera di Parigi ha esordito con molto successo un'altra giovane cantante — la signorina Hogton — nell'opera *La Walkyrie* di Wagner.

— Emilio Faur, il rinomato direttore del teatro comunale di Lipsia, ha accettato il posto di direttore della Società filarmonica di Boston con un assegno annuo di 30000 marchi.

Sono condizioni che può offrire ogni sola Americe, e contro le quali è vana qualsiasi concorrenza della vecchia Europa.

Pubblicazioni — La Germania ha pubblicato quest'anno 9753 opere musicali di autori nazionali, fra cui circa 4000 composizioni per canto ed altre 4000 circa per pianoforte ed altri strumenti.

La Francia senza raggiungere questa cifra, vi si avvicina assai, superando già le 6000.

Nessi feriti — In America ormai non vi è più città che non abbia o stia per avere il suo teatro.

Fra quelli da costruire vo ne sono due che meritano di essere citati: il primo è quello che sta per erigere la città di San Luigi, sul tetto dell'edificio dell'*Union Trust*, vale a dire a 240 piedi sopra il livello della strada; l'altro verrà innalzato a Chicago a sta distanza a spettacoli corsi gratuiti permanenti. A questo fine il suo palcoscenico sarà uno dei più vasti che si conoscano.

Il teatro, che sarà unico e lisabile a potrà contenere oltre 3000 persone.

Varie — Sappiamo che la controversia fra la Ditta Ricordi e la Signora Lucca, circa l'indennizzo che la medesima dovrebbe pagare alla Casa Ricordi per alcune irregolarità avvenute sulla cessione fatta dalla signora Lucca delle opere di Wagner, è stata dalla Corte d'Appello adita per ora, ed un giudizio di arbitri; giudizio già invocato dalla Casa Ricordi. Questi arbitri, nominati dalla Corte d'Appello, prima di deliberare sulla misura dell'indennità, reclamata dalla Casa Ricordi, vogliono pronunziarsi sulla questione di massima, vale a dire se la Casa Ricordi abbia o no diritto alla indennità richiesta.

Il racconto della domenica

IL TULIPANO ROSA

Da dieci anni e mezzo, ogni sera, Cornelio Hoogruyt, un bel giovane di trentaquattro anni, dopo aver sbrigati i suoi affari, veniva a visitare la fidanzata, Rosa van Blisseltz. Puntualmente, alle sette, egli batteva all'uscio di casa; puntualmente, ella, già pronta, si affacciava, lo salutava, e gli andava incontro.

Prima di sedersi, Cornelio le offriva il tulipano comprato apposta per lei, appassionata per i fiori, e specialmente per i tulipani, che, freschi o secchi, di ogni specie, d'ogni varietà, si vedevano ovunque, per tutta la casa. Poi, mentre ella sorridente lo ringraziava del pensiero gentile, egli accendeva la pipa di porcellana; e il flemmatico, eterno dialogo cominciava.

— Oh! Rosa. Da dieci anni, ogni sera, io vengo da voi, e già mi è permesso stringere le vostre mani! Sono dieci anni di vera felicità; ora veramente possiamo dire d'aver cominciato a conoscerci!

— Sì, Cornelio, cominciamo a conoscerci bene, a fondo; e, se continueremo a volerci bene, fra pochi anni potremo sposarci, come siamo decisi da tanto tempo!

— Sarà una dolcezza ineffabile, Rosa, durante quest'anni che resteranno ancora fidanzati, imparare a conoscerci sempre meglio.

— Sì, Cornelio, un incanto delizioso, quell'incanto che si prova a udir i propri cuori palpitare all'unisono con movimento metodico, regolare, come orologi che vanno d'accordo.

Un istante di silenzio, quindi Cornelio riprese:

— Eppure, se invece di lasciar passare tant'anni, uno solo bastasse?... Vi spiacerebbe questo... precipitazione?

— Già, in un anno c'è modo di raggiungere la completa sazietà, d'imparar a conoscersi perfettamente.

— E se fosse soltanto... qualche mese?

— Sia pure qualche mese. Ma, ad una condizione. Portatemi quel tulipano rosa, tutto rosa che mi avete promesso, o ci spiacerono.

— Sì, lo cercherò e ve lo porterò, quel fiore miracoloso che nessuno ha mai potuto scoprire. Che cosa non farei per voi, Rosa?

***

Ma ebbe un bel frugare. Percorse tutte le vie di Utrecht, visitò accuratamente tutti i giardini, tutte le serre; corse per le campagne, scrisse lettere a tutti gli orticoltori d'Olanda. E la cosa della gentile fidanzata fu invasa da ogni varietà di tulipani; varietà meravigliose, splendide, rarissime, da chiamare le lagrime agli occhi di un botanico...

Ma il fiore desiderato, quello rosa, tutto rosa, non si trovava ancora.

Le anime loro, però, in questa ricerca assidua e faticosa si erano intese meglio; e i loro cuori trabboccavano di poesia.

Così una sera, mentre Cornelio, accigliato alquanto dai frequenti e ripetuti insuccessi, giunse alla casa di Rosa senza il suo solito sorriso, la giovinetta gli andò incontro col più sovave dei sorrisi e gli disse:

— Finalmente sono contenta di non ricevere nulla da voi, oggi, perchè sta a me offrirvi un fiore in compenso di quelli che voi mi date da dieci anni... Ci speseremo fra tre mesi, e intanto ogni sera potrete cogliere quel tulipano rosa, tutto rosa, che non avete mai potuto trovare e che par fosse tanto vicino a voi...

E mentre il giovane, trepiante, la guardava, stupito dall'atto insolito, gli porse il calice dello labbra rosate.

In tal modo vanno le cose, in Olanda.

M. B.

***

Quella brava gente ha avuto paura del mare... e nulla può indurli ad imbarcarsi con me.

— Come, signorina, avete fatto da sola quel lungo viaggio?

Avete traversato l'Atlantico!

— Senza protettore: e senza cameriera... e non mi sono trovata imbarazzata un solo momento.

Fu avvezzata fin da bambina a governarmi da me, e dal giorno che ebbi la disgrazia di perdere mia madre non ho più ricorso ad alcuno.

Sono stata allovata così e la mia indipendenza mi è cara.

Quando mi peserà, mi mariterò.

— Voi non la perderete maritandovi.

In Francia è tutto il contrario.

Le ragazze si maritano per essere libere...

— Io mi mariterò unicamente per amare l'uomo che sceglierò.

Perchè lo amerò, mi sarà dolce averlo per mio signore.

— Sarà lui il più lieto di potervi obbedire — disse Valbourg.

Margherita colse al volo l'occasione e non abbassò gli occhi.

Fiorì anni con una singolare persistenza quel sfante cavaliere che le era stato da poco presentato e che esordiva con una dichiarazione indiscreta e così poco velata.

La baronessa si era ben guardata di parlarie di Giacomo Valbourg.

Margot avrebbe rifiutato le generose offerte di

Bagni e Villeggiature

Anzio 28 — La vita è lieta in questo paese, cui la natura ha offerto tutte le seduzioni. A levante il bel golfo, sul quale spicca la storica torre Astura; più oltre il poligono dell'Artiglieria, coi suoi espansoni bianchi dai tetti rossi; e più in là Nettuno, l'antico fondo della ruina annesse dell'antico castello ancora col quale fanno contrasto le ville e i villini eleganti, e specchio della onde tranquille. Due alberghi vi si trovano: il grande albergo dello Sirene, stabilimento di primo ordine, forse con la sola eccezione di quello di Castiglione della Pescaia, Specialmente la passeggiata, dal porto Innocenziano allo Garibaldi, la sera, di pronti restauri, e d'abitamento: ne va dell'interesse del paese. E villa e palazzine potranno aver compagnia di una buona dose di muscidi di polvere, ammassi di carbone, mucie di pietre, che danno a questa località, che pure sarebbe ridente, l'aspetto d'una spiaggia deserta.

***

Intanto, domenica, per le elezioni amministrative, ci fu lotta, e lotta accanita. I due ex-sindaci, prima rivali tra loro, s'erano uniti per combattere l'attuale sindaco, comm. Desiderio Raccelli, e il partito di lui. Si gridò per finire: abbasso il forestiere, fuori lo straniero! E i due sindaci riuniscirono vincitori, ben inteso, sopottando l'occasione per tornare agli antichi disegni.

Questo esito, però, è spiacinto alla parte migliore del paese, che conosce ed apprezza il comm. Raccelli.

Or dunque l'Amministrazione è in mano a persone per la maggior parte legate fra loro da vincoli di parentela, e dello quali è noto l'indirizzo amministrativo, perchè già altra volta esperimentati Tra loro non manca qualche valore vero: per esempio l'assessore signor Dell'Oro. E' stato a capo dell'Amministrazione Borghese ed ha saputo rialzare e, per quanto è stato possibile, assicurare le sorti; anzi il principale dono Giuseppe è rimasto dolentissimo che egli se ne sia ritirato, per delicatezza verso il benessere del suo paese.

In ogni modo, non c'è che aspettare; e, se non rose, fioriranno.

Grillo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 30 Luglio 1893. — S. Abdon.

Leva il sole alla ore 4.55 m. — Tramonta alle 7.19 m.
Leva la luna alle ore 8.50 s. — Tramonta alle 6.7 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 Luglio 1893.

Europa pressione stazionaria elevata continente, depressione sempre sensibile Italia superiore. Brest 760, Zarigo 764, Riviere, Roma 758.

Italia Sì ore; barometro leggermente salito Centro, stazionario altrove, temperatura poco variata quasi generale Nord Centro, diversi temporali con pioggie ieri sera. Temperatura minima ieri in parecchie stazioni nella Nord Centro. Stamane cielo generalmente coperto, venti deboli vari. Barometro 760 a 761 Sicilia, sensibilmente depresso 758 a 759 Nord Centro, Roma sereno.

Probabilità: venti deboli specialmente interno penente, cielo nuvoloso con nuovi temporali e pioggie particolarmente Nord Centro.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	31.4	17.0	Roma	27.3	17.6
Venezia	27.5	18.8	Foggia	27.1	17.6
Torino	28.6	17.5	Bari	24.0	21.1
Firenze	27.5	16.7	Napoli	25.4	20.7
Ancona	27.7	19.6	Caglinri	28.5	22.0
Perugia	25.3	18.1	Palermo	31.6	17.2

Osservazioni ottenute dei mattino — Mare —

Anno - Ar.	26 0	Budapest.	—	Zarigo. Gr.	13 0
Pietroburgo.	15 0	Trieste	22 8	Lugano.	18 0
Mosca.	20 6	Madrid	16 6	Genevre.	17 0
Odessa	—	Lisbona	23 8	Costantinop.	26 7
Archangelo	—	Parigi	18 8	Malta	28 1
Praga	—	Nizza	16 0	Algeri.	—
Vienna	19 4	Monaco	14 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 27 luglio 1893

Nati 30 maschi 2 nati morti
Morti 29 dei quali 15 sotto i 7 anni

C O N T R A T T I

Rappini Elisa fu Luigi, Firenze, 13.
Pracchetti Ettore fu Domenico, Roma 53, coniug.
Cecconelli Giuseppa fu Nicola, Capodimonte.
Bagnoli Virginio fu Giacomo, Reggio Emilia 61, celibe.
Carlucci Germano di Michele, Genzano 41, coniug.
Falsi A. M. fu Vincenzo, Roma, 28, con. Cassoni.
Lombardi Ermenegilda fu Stefano, Roma, 55, vedova.
De Stefani Chiara di Salvatore, Castelnuovo di Porto 18.
Tucci Marianna fu Angelo, Roma, 24, vol. Bonfiglio.
Nicola Amalia fu G. B., Velletri, 50, ved. Barlascia.
Venturi Augusto di Ercole, Roma, 24, celibe.
Nardi Enrica fu Ferdinando, Roma, 22, con.
Pace Filomena fu Carlo, Genzano, 50, ved. Ghirardini.
Romagnoli Augusto fu Giuseppe, Roma, 27, celibe.
Barchi Giuseppa fu Pietro, S. Michele in Teverina 68.
Ergoni Teresa fu Camillo, Roma, 42, nubile.

INCASTRO

Se in mezzo a due fratelli
Pichiano di resta,
Una parte d'istrumento,
Vien fuori un terzo suono.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
INTER-PRETE

R. LOTTO

Roma	**54**	**75**	**25**	**24**	**72**
Bari	90	1	75	73	29
Firenze	44	7	56	63	54
Milano	23	77	58	67	89
Napoli	41	61	89	57	29
Palermo	—	—	—	—	—
Torino	77	89	73	75	74
Venezia	41	43	45	21	10

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Viaggio in velocipede.

Sono partiti da Lungarnisi certi signori Kurz e Carlo Achter per un viaggio in velocipede attraverso l'Europa, che dovrà quattro settimane. Dall'Austria si recheranno in Svizzera, poi percorreranno l'Italia, quindi la Spagna e la Francia per ritornarsene per la Germania.

Il percorso sarà in tutto di 6000 chilometri, con una media di 200 chilometri al giorno; essi contano di fare dello fermate nelle città principali di Europa.

Il coniglio di un medico

Il signor Michael Brown di San Francisco cadde ammalato il 2 ottobre e morì il 4. Nel corso di quei giorni che durò la sua malattia, ebbe come medico curante il dott. W. H. Mays, il quale ora ha presentato per i suoi servigi un modesto conto di L. 1000.

L'amministratore del patrimonio del defunto rifiutò di pagare quel conto perchè esorbitante, ed ora è cominciata una causa avanti ai tribunali.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,0 — minimo: 17,6.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne una seduta straordinaria pel dibattito sul Terracina Giacomo.

Giunta provinciale amministrativa — Seduta del 29 luglio 1893 — Tutela dei Comuni.

Roma — Respinge il ricorso contro la tassa famiglia presentato dal marchi Alberto di Rocca-giovine.

Tivoli — Accoglie il ricorso per tassa esercizio presentato dal Terracina Giacomo.

Monte S. Giovanni Campano — Respinge il ricorso per tasso fosatico presentato da Butterani Francesco e Raponi Serafino.

Capodimonte — Dichiara doversi respingere la proposta di vendita di dodici stabili comunali.

Figlio, Trevi nel Lazio — Respingo i ricorsi per tasse fosatico presentati da Greci Giulio e Salvatori Vincenzo.

Roma — Approva il contratto centoriale pel quinquennio 1893-97.

Monte Compatri Latone — Approva il regolamento di polizia rurale.

Fiano — Approva la transazione della cui si contro il principe D'Antuni per diritti civici.

Cervara — Ordina la ripartizione dei consiglieri, disponendo che dieci siano del capoluogo, due di Castel S. Giuliano, due di Sasso ed uno di Rocca.

Tutela delle Opere Pie:

Piansano, consolato — Piglio, Monte frumentario — Parolio, Monte frumentario — Capranica di Sutri, Educandato Tosti — Roma, Ospizio Concezione e Luigi Gonzaga — Approva il bilancio preventivo 1893.

Roma, Solitario di poveri italiani — Approva il consuntivo 1891.

Sebaste — Congregazione di carità — Autorizza lo storno di fondi per spese di lavori all'ospedale.

Frascati, ospedale — Autorizza la cancellazione di tre ipoteche sui beni di Ferri Domenico.

Grotte di Castro — Respingo il ricorso contro l'operato del R. commissario.

Cometo Tarquinia, Convalescenziario Quaglia — Autorizza il pagamento di L. 2200 per spesa di lavori all'ospedale.

Trevi nel Lazio, Congregazione di carità — Ordina la vendita all'asta pubblica dell'area spettante al Legato Bartolomei in contrada Peschio Mastraccio.

Tassa famiglia — La Giunta provinciale amministrativa nell'ultima sua seduta ha respinto i ricorsi contro la tassa di famiglia presentati da Pezzemi Luigi, Perini Adele, Pesona Riccardo-Luigi, Patti Filippo, Pucci-Sisti Domenico, Piccolo Francesco, Scorcelli Antonio, Pfyffer Federico, Pinelli Giuseppe, Piccini Enrico, Perna Gerardo, Magnelli Orazio, Maldi Nazzarino, Maggi Giovanni, Mascuccoli Mariano, Clementi Antonio, Cholfi Pietro, Capezzi Luigi, Compagnoni Baldassarre, Parroni Paolo, Gentili Nicola, Mori Antonio, Bisciali Pietro, Mori Pietro, Marchetti Domenico, Merino Gaetano, Banal Egidio, Alessandri Domenico, Agostini Achille, Adami vel. Giovanni Filippo, Morganti Luigi, Morganti Remeo, Mollo Paolo, Milza Gustavo, Gesualdi Pietro, Caldarai Michele, Andreoni Giovanni, Brancaleone Alessandro, Allegretti Ernesto, Moroni Antonio.

Ha escluso in tutto o in parte quelli presentati da Rotondi Gaetano, Quadroni Nazzarino, Quadrari Giulio, Patrizi Giovanni, Pucci Costanza, Pisca Felice, Gravel Jacopo, Giordani Vincenzo, Narducci Enrico, Piccolomini Maria Cristina, Cecchini Filippo, Lodolo Enrico, Scala Bonifacio, Costa Camillo, Barzelli Giulio Cesare, Mori Giuseppe, Mori Giustino, Borgia Pietro, Bruni Fortunato, Bartoli Melchiorre, D'Orazio Leopoldo, Magnani Giuseppe, Morani Alexandro, Andreoni Dell'Aquila Ersilio, Antonini Tito, Cavicchia Pietro, Cappelli Cesare, Abrassevi Ferdinando, Amici Raffaele, Ghezzini Cesare, Accorambuni Agostino, Moroni Orestes.

La banda municipale ieri sera ripetè, in mezzo ad un bellissimo programma e dopo una mirabile esecuzione del divino preludio del *Parsifal*, il delizioso preludio del *Finale primo* del *Prodigo*, l'opera il poco conosciuta del Ponchielli, un grande merito che i sapienti della critica, continuano fra le ipologie alle vanità di moda, a perseguitare con gli strali di un crudo sarcasmo inconsciente.

La splendida pagina di musica, ridotta con la solita squisita perizia dal nostro Vessella, ebbe un'esecuzione sorprendente e se ne volle forzatamente il *bis*.

A quando, cav. Vessella, un concerto pomeridiano?

Sarebbe una lezione di gravitudine ai dotti ignoranti e un omaggio meritato alla memoria di una delle più simpatiche, onoste e degne figure dell'arte italiana.

Italiana veramente, e purtroppo sfruttata senza riguardo dai plagiari tronfiati, i quali, sulla tradizione e sul contenuto dell'arte nostra, hanno imbastito, gabellando il prossimo, immobilità la loro fortuna.

— E cosa devo impararne a voi... che non siete francese?

— Come, signora, non sopprendece che non posso amare che una donna della mia forza... una donna che conosca il mondo e sappia apprezzarmi solo per quello che valgo... Una parigina, insomma?

Ho lasciato il mio paese da quindici anni, ho percorso tutte le principali città d'Europa, e non aspiro che a stabilirmi in Francia.

Nulla m'impedisce certamente di rimanervi come sono...

Ma un'alleanziazione può disgustarmi della vita che vi conduce... un capriccio può spingermi altrove.

Per mettermi al coperto di queste alternative che un uome maturo deve sempre antivedere, io bisogno di essere vincolato da un legame serio...

— E voi vi lascierete insolenzare? — chiese Fernanda, scuotendo la testa in segno di dubbio.

— Da voi sì — rispose sommessamente Lugos.

La dichiarazione era così precisa ed improvvisata che madama Mirelle modesta doveria prendere in ischerzo.

— Se mi occupassi d'interessare le persone — disse ella graziosete — vorrei delle garanzie. Io non ammetto che i voti perpetui, e supponge che voi preferiate gli impegni temporanei.

— Cosa debbo fare per provarvi che mi giudicate a torto?

Il seguito in quarta pagina.

Per l'Esposizione di Roma. — Il Comitato promotore dell'Esposizione nazionale pel 1890 si radunerà mercoledì p. v. per procedere alla nomina di un nuovo Consiglio esecutivo.

Processo Taulongo. — Domani, il procuratore generale del Re, senatore Bartoli, presenterà la sua requisitoria alla sessione di accusa.

— Ieri è tornato in Roma da Palestrina il barone Michele Lazzaroni.

Gara di nuoto — Oggi avrà luogo la gara di campionato del Tevere, riservata ai componenti le Società sportive. I concorrenti dovranno trovarsi alle 5 ant. precise sul ponte Margherita dalla parte dei Prati del Castello, per partire in vaporetto poco dopo. Verso le 7 antim. avrà luogo la partenza per la gara. Il percorso sarà di 7 chilometri e mezzo; l'arrivo avverrà a monte del ponte Mazzini circa a cui indicato da due pontoni appositamente costrutti da privati, gentilmente concessi dal Comando della direzione.

Sui detti pontoni prenderanno posto gl'invitati del quale quelli con biglietto speciale osserveano dall'interno della Casina dei canottieri Tevere alla Passeggiata di Ripetta, e quelli con biglietto bianco dai Prati di Castello.

Il Comitato, a causa delle piogge torrenziali, temendo una piena del Tevere, dubitava di dover rimandare la gara di domani, ma avendo notizie rassicuranti ha deliberato che essa si effettui in ogni modo.

Questo ritardo ha impedito di spedire in tempo i biglietti d'invito alle autorità ed ai soci di Società di nuoto, però le une e gli altri saranno ammessi sui pontoni facendosi riconoscere dagli ufficiali.

L'arrivo dei concorrenti si effettuerà alle 10 e mezzo ant. circa.

La Giuria è formata dai componenti della Società sportiva di Roma; la presiede il cav. Domenico Ricci e funziona da segretario il sig. cav. Guerra Romano.

Le Società dei canottieri Tevere, Remo e Aniene assisteranno alla gara con molte imbarcazioni.

I concorrenti sono scelti fra i nuotatori più valorosi della città.

Domenica prossima, alla stessa ora e colle stesse norme, avrà luogo la gara libera a tutti.

Accademia di S. Cecilia. — La signorina Placidi, allieva della distinta signorina Hilda Ballio, ha splendidamente superato gli esami di licenza di S. Cecilia ed ha ottenuto il diploma e il titolo di pianista.

Nuovi cavalieri. — Con decreto del 23 corrente, S. M. il Re ha nominato cavalieri nell'ordine della Corona l'avv. Tommaso Quirico ed il dottor Ulisse Malinverni.

Ai nuovi cavalieri le nostre congratulazioni.

Tombola al Macao — Ricordiamo che oggi, ove non piova, avrà luogo, nel piazzale del Macao, l'interessante estrazione della tombola di L. 3000 a beneficio del Comitato di soccorso pei poveri infermi di Roma.

La tombola sarà divisa così: quaterna L. 200; cinquina L. 500; la tombola L. 2000; 2.a tombola L. 500.

L'ingresso al piazzale sarà dato alle 4 e alle sole persone che presenteranno la cartella. Prima della tombola, vi sarà alla 5 della lotteria, concorso di mandolini e chitarre e saltarello in costume romanesco.

A Marino — Oggi, tempo permettendo, avrà luogo, in Marino, l'estrazione di una tombola di 500 lire, seguita da un brillante fuoco d'artificio e da una fantastica illuminazione.

In Vaticano — Il Papa ha nominato l'avvocato Don Luigi Bolini, addetto alla Romana congregazione, suo cameriere segreto soprannumerario.

— Il circolo di spologia e storia del Papato terrà domani seduta. Il prof. Savelli pronuncierà un discorso sul Pontificato di S. Gregorio II.

— Le biblioteche Leonine, fondate dalla Società di S. Paolo in occasione del giubileo, sono già stabilite nelle seguenti città. Acquapendente, Alatri, Albano, Amalfi, Anagni, Ancona, Ascoli-Piceno, Cagli, Camerino, Cingoli, Città di Castello, Cesena, Città di Castello, Civita Castellana, Civitavecchia, Corinaldo, Corneto, Fabriano, Faenza, Fano, Ferrara, Fermo, Firenze, Foligno, Forlì, Frascati, Gubbio, Jesi, Imola, Loreto, Macerata, Magliano di Marsi, Magliano Sabino, Montefiascone, Montefortado, Narni, Orvieto, Osimo, Pesaro, Rimini, Rignano, San Severino, Segni, Sinigallia, Spoleto, Terni, Tivoli, Urbino, Viterbo, Viareggio.

Società col assemblee. — Associazione fra i cultori di Civitavecchia e circondario. — Oggi, alle 4, assemblea generale. — Ordine del giorno: **Ringraziamento.** — Pure a nome dei miei colleghi residenti a Verona sento il dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio cavaliere medico Bonomo dott. Ludovico, distintissimo chirurgo medesimo chiamato per la brillantissima operazione compiuta sopra mio fratello Umberto che, completamente guarito, deve alla medesima la scampata sorpresa di persone dolorosa interessate in faccia.

Ringrazio pure vivamente i signori ufficiali superiori ed inferiori di questo principale ospedale militare per quella premurosa assistenza che mi fece, caratteristica del nostro esercito, volere prestarmi e prestarsi nella dolorosa operazione.

Un grazie speciale devo al valente tenente Cornolò D. Giovanni per aver voluto, con tutta amicizia del quale gli sono tenuto, mettersi a disposizione e prestare il suo valido concorso.

Con questi sentiti ringraziamenti, s'abbiano tutti la riconoscenza dell'operato.

Reg. Litore Mantovani.

A domicilio coatto — In questi giorni, fra Roma e provincia, vennero assegnati al domicilio coatto, da uno a cinque anni, 44 pregiudicati, di cui quasi appartenenti al circondario di Roma. Di questi soltanto, 32 si trovano, cioè, sotto diverse imputazioni, e 12 furono arrestati ieri notte.

Gli arrestati sono: Bertolli Giuseppe, d'anni 50, da Camerino; Proietti Luigi, d'anni 36, da Roma; Ferrau Pietro, di anni 30, da Roma; Sarti Luigi, d'anni 49, da Roma, Germanelli Vincenzo, di anni 28, da Roma; Gaudioni Carlo, di anni 30, da Roma; Valeri Luigi, d'anni 24, da Roma; Sunini Adamo, d'anni 28, da Spoleto; Angelini Servilio, di anni 48, da Roma; Fiscelli Natale, di anni 21, da Roma; Botti Filippo, d'anni 25, da Roma; e Marzi Isidoro, d'anni 22, pure da Roma.

Un falso agente — Un individuo civilmente vestito, che poi fu riconosciuto per certo Remo Morichi, di anni 33, presentavasi nel caffè di Gabriele Pierachetti, in via dei Volsci, dove, qualificatosi per un agente di polizia, tentava di estorcere del denaro al caffettiere.

Il Pierachetti, non fidandosi molto, tenne a bada il falso agente fino a che non capitarono gli agenti veri, mandati a chiamare di nascosto, i quali trassero in arresto il Morichi.

Guardia-arresto — Si ha da Polidoro che, in quelle vicinanze, è stata consumata un'audace grassazione. Per fortuna, l'autore della medesima venne arrestato quasi subito, ed è assicurato provvisoriamente in carcere a disposizione di Polidoro. Sono partiti questa mattina alcuni agenti per tradurlo alle carceri di Roma.

Il suicida di Campo Verano venne riconosciuto per Ercole Feliciani di anni 70, da Foligno abitante in via Genova, 30.

Lo scasso in via della Croce — Ieri mattina, alle 4, il maresciallo dei carabinieri Odoardo fu sorpreso dalla guardia di pubblica sicurezza mentre era intento a scassinare la vetrina esterna del negozio del barbiere Carofatti Giovanni in via della Croce.

Alla vista degli agenti, il Cervini si diede alla fuga, ma fu raggiunto e tratto in arresto.

Era posseggo di un lungo chiodo accuminato.

Un vecchio contadino — Certo Corsi fu arrestato Luigi Pisentini, di anni 54, romano, dovendo espiare cinque giorni di arresti per contravvenzione alla L. 47 della pubblica sicurezza.

Ferimento — In via Pietro Cossa, ai Prati di Castello, il contadino Colonna Pio e il garzone di drogheria Lazzaro Bortolini, romano il primo e novarese il secondo, venivano a risse per futili motivi. Siccome il Colonna feri, con un'arma non ben precisata — si tratta però di arma tagliente — il Bertolini, così fu arrestato. Si aggiunga che, all'atto dell'arresto, il Colonna sfuggiva gli agenti.

Conseguentemente dovrà rispondere anche di quest'ultimo reato.

Borseniuoli — In piazza dei Cerchi vennero arrestati l'imbianchino Ricci Oreste e il barbiere Petrica Giuseppe, tutti e due dei 17 ai 18 anni, perchè imputati di aver carpito il portamonete alla lavandaia **Angela Ferroni.**

Gli incerti di chi lavora — Fuori di porta Cavalleggeri, e precisamente a Sant'Onofrio, il bracciante Cavanna Dante, di anni 26, mastovano, venne investito da una rotaia di ferro, riportando serie contusioni al petto.

— A ponte Sant'Angelo, il muratore Alfonso Soria di anni 40 da Narni, mentre trasportava dei grossi sassi, ne ebbe uno sopra il piede destro che gli schiacciò il pollice.

— A piazza Termini, infine, il ragazzo Simoni Umberto ruotolò da un murriciolo di una fabbrica in costruzione, rompendosi il braccio destro.

Attenti alle grinte! Sono due, cioè, il bracciante Silvotti Basilio, di Macerata, teneva fra le mani un fucile carico a grossi pallinacci. Improvvisamente, o non si sa come, il fucile esplose e portò via al Silvotti di netto la mano sinistra.

Vendetta? — Il fattivendolo Santacaterina Domenico, di anni 50, venne aggredito, e percosso alla fronte con bastone, da un individuo che egli dice di non conoscere. Sembra che si tratti di vendetta.

Gran divertimento. — In piazza di Termini, il carrettiere Arringoli Luigi, di anni 68, da Trevi, in provincia di Macerata, venne investito da una vettura pubblica e gettato a terra. Il povero vecchio riportava la frattura di un braccio e di una gamba. Ne avrà, ove non sorgano complicazioni, per circa due mesi.

Vittoria famosa parigina, lunedì 31 e martedì 1, alle 10 ant. e pomeridiane, Sala Dante, palazzo Nuova, piazza Orsini n. 46. « La Farcia » Duchi e Valvarde — 5. Sinfonia « Le Nuove Terme » Tarditi — 6. Polka, Valzer.

— In piazza Navona all'ascesa ora la banda dell'11° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — 2. Preludio, Stromei — 3. Potpourri « Faust » Gounod — 4. Pot-pourri ballo « Sicba » Marcano — 5. Valzer.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Questa sera in piazza Colonna eseguirà dalle 9 alle 10 1/2 la banda del 12° fanteria il programma seguente:

1. Marcia « Roma intangibile » Fiossali — 2. Marcuria. Tarisio — 3. Atto I. « La Favorita » Donizetti » — 4. « La Gran via » Chueca e Valverde — 5. Sinfonia « Le Nuove Terme » Tarditi — 6. Polka, Valzer.

— In piazza Navona all'ascesa ora la banda dell'11° fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — 2. Preludio, Stromei — 3. Potpourri « Faust » Gounod — 4. Pot-pourri ballo « Sicba » Marcano — 5. Valzer.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Pecorella smarrita,* terzetto, rendata con molto brio e non senza esito, ebbe un buonissimo successo d'ilarità e di applausi al che oggi si ripete nella rappresentazione serale.

Questa sera Ferravilla offrirà a grande richiesta del *Carnevale di Torino* e del *Cotino di campagna*, i prezzi sono sempre quelli popolari.

Quirino. — Alla Pia Marchi-Maggi, iersera nella *Cortigiana* ebbe molto buon grandissime feste.

Stasera aderendo alle moltissime richieste il cav. Maggi replicherà *Amleto.*

Politeama Rosati. — Nelle due rappresentazioni di oggi avrà luogo la

La Rivincita di Fernanda

Credereste voi alla sinceità dei miei sentimenti se da domani mi recassi dalla contessa di Serq, pregandola d'incaricarsi della mia domanda ufficiale?

Questa volta Fernanda non seppe cosa rispondere.

Era lusingata, e la sollecitudine del conte serviva ai suoi progetti, ma non voleva avventurarsi senza riflessione sul terreno scabroso di una trattativa matrimoniale che le pareva prematura.

Madama di Serq la tolse d'imbarazzo, gridando improvvisamente:

— Ah! mio Dio! Ecco là degli uomini che si bisticciano, e che si uccideranno se qualcuno non interviene.

Vedete, laggiù sul marciapiede, precisamente sotto di noi...

Fernanda, rinfrancata da questa diversione che la dispensava di spiegarsi, si chinò sul balcone, come se avesse preso piacere a contemplare il volgare spettacolo di una rissa sulla pubblica via.

Un agglomeramento di gente si era formato attorno ad un bravaccio la cui faccia barbuta spariva per metà sotto un cappello a largo tese di una forma stravagante.

Quell'individuo si trovava alle prese con due marinoti mal vestiti che senza dubbio lo avevano insultato o semplicemente urtato; si era sbarazzato di uno di essi assestandogli un pugno magistrale nelle costole, mentre teneva l'altro per la gola.

La folla pareva disposta a far causa comune coi soccombenti, ma il vincitore la teneva in rispetto soltanto con le sguarde sinistro.

Quella scena non interessava affatto madama Mireille, e interessava ancor meno di Lugos e Valbourg.

Ma si sarebbe detto che appassionava madamigella Cambrener, che seguiva con occhio attento i movimenti dell'uomo dall'enorme cappello.

Vi fu un momento nel quale egli alzò la testa e la fanciulla trasalì visibilmente.

Ma le guardie intervennero ed arrestarono i contendenti sul posto non senza resistenza per parte loro.

— Che avete, madamigella? chiese Valbourg, scambiate turbata. Comprendo... quel tumulto, quelle grida, quei gesti minacciosi... Ma rassicuratevi, non vi sarà spargimento di sangue.

— Ma no è nulla, mormorò Margherita. Solamente un brivido mi ha colta, e non posso più a lungo rimanere su questa terrazza... è meglio rientrare in teatro.

— Ciò non monta, cara fanciulla, disse la contessa. Non chiedo di meglio che di ricondurvi all'albergo, quest tornarmene a casa.

La questione è di sapere se troveremo la nostra vettura da nolo, in mezzo a tutti quei legni che ingombrano il boulevard.

Ecco cosa vuol dire aver dispresata la mia vecchia *calèche* — conclusa ridendo madama di Serq.

— E' inutile cercare il *coupé* noleggiato. Dissi al cocchiere di non tornare che a mezzanotte, ma troveremo bene un fiacre.

— Un fiacre! Non ha paura di nulla — esclamò la contessa. — Io li detesto i fiacres, sopra tutto a quest'ora!

I cocchieri non sono sicuri.

— Cara cugina, posso benissimo rientrare da sola.

— Non ci mancherebbe che questo!

Mi vi rassegnerei, signorina, se uno di codesti signori volesse lucrarcari di ricondurvi con una carrozza numerata.

— Inutile, cara signora — risposte Fernanda — La mia carrozza è là, all'angolo di via Vivienne, ci staremo comodamente tutte e tre, e mi permetterete di ricondurvi in via S. Domenico. Accompagnerò quindi madamigella Cambrener fino all'albergo, so non temete di affidarmela.

— Come? Abbandonerete il teatro prima che finisca la rappresentazione.

— Oh! senza rincrescimento! sarei stata felice di trattenere questi signori tutta sera, ma essi vedono che la signorina Cambrener è sofferente, o mi seguiranno...

— Certamente — disse di Lugos — è sono certo che l'amico Valbourg non ci terrà più di me a rimanere allo spettacolo. Andremo a terminare la serata al ballo dell'*Opéra*.

— Non vi ci troverete... Questo divertimento non è nelle nostre abitudini.

Ma mi farete la grazia di venire da me mercoledì.

Frattanto non vorrete, spero, rifiutarvi di scortarci fino alla mia carrozza. Il *boulevard* è in tumulto e la vostra protezione non ci sarà superflua.

— E noi vo l'offriamo — disse Valbourg con premura.

Non vedeva l'ora che questa scena di spiegazioni finisse; poichè capiva che non avrebbe più potuto procurarsi per quella sera un altro colloquio con madamigella Cambrener, e non era dispiacente di riprendere la propria libertà, per più d'una ragione.

Si proponeva pure di sottrarsi alla compagnia di Lugos per mettersi in cerca di Giustino, la cui condotta l'inquietava.

— Allora, siamo d'accordo, cara piccina? — domandò la contessa. — Accettiamo la graziosa proposta di madama Mireille?

— Con tutto il cuore, per parte mia — rispose Margherita.

— Benissimo. Il vostro braccio, signor Valbourg. Non sarete il meglio favorito... ma che volete? sono così grave che mi occorre un cavaliere molto solido e robusto.

Il corteggio ripreso, nello stesso ordine, la via verso i palchi, e le donne di servizio del teatro, non furono poco sorprese di vedere quei signori abbandonare lo spettacolo a mezzo della rappresentazione.

Si permisero anche, a proposito di quella partenza precipitata di fare certi commenti poco lusinghieri che per buona sorte, le lagnore non erano più là, per intendere.

Quei signori non avevano neppur avuto il tempo di ritirare i loro pastrani al deposito. Calcolarono di tornare in teatro, senza l'idea di assistere alla rappresentazione dell'ultimo atto.

Il tragitto fino alla via Vivienne si compì senza incidenti.

I contendenti erano stati condotti al corpo di guardia, il *boulevard* aveva preso il suo aspetto normale.

Valbourg, attraversando la folla, afferrò al volo dei frammenti di dialogo in cui si parlava di pugilato, di un pugno ad uso inglese lanciato da una specie di selvaggio che pronunciava degli scongiuri inintelligibili, ma non avendo preso alcun interesse alla rissa che aveva potuto vedere di sfuggita dall'alto della terrazza, gli premeva poco di conoscerne la causa.

Non vi incontrò, d'altronde, nè il suarinolo che aveva chiesto del fuoco a Lugos, nè Giustino, e neppure Sornac, il *reporter* si bene informato.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ALFONSO SIDERI ha trasferito il magazzino di droghe e coloniali, dal Corso V. E., in piazza S. Ignazio 126.

Alle Terme di Agrippina
VIA PALERMO, 33.

Le Terme d'Agrippina Junior, madre di Nerone, si trovano a piedi dell'Appendice Settentrionale del Monte Viminale, sacro a Giove Vimineo. Fra questi scolari avanti sorge un aneno e

DELIZIOSO GIARDINO
(Il più bel ritrovo dell'estate).

Ottimi vini scelti di Frascati (dalla Proprietà F.lli Bonsenza) — Scelta Cucina Romana.

Il proprietario
Tommaso Moretti.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successori
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 146

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impalmamento della lingua - Arrestano la carie dei denti - Rafforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità bocca- e del tubo digerente- Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e soprattutto del *Colera*.

Prezzo di ogni bottiglia a contagocce in elegante astuccio L. 2 — Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

Terno! Terno!

Chi ha desiderio d'arricchirsi presto, chi vuol far subito un guadagno di un terno, prenda scritto i numeri fortunati del signor Districhstein, i quali sono calcolati colla massima precisione. Migliaia di persone sono grate della loro fortuna a questo rinomato matematico. La somma che è stata guadagnata con le

Combinazioni di Dietrichstein

ragginge milioni.

I numeri fortunati calcolati per la estrazione del'8 luglio furono favoriti in modo speciale perchè mostrano in tre estrazioni, in una volta, 40 Terni.

I numeri 4 49 89 per Milano portavano 22 Terni. I numeri 4 7 87 per Roma portavano 16 Terni. I numeri 4 51 87 per Torino portavano 8 Terni e tutti questi numeri erano stati calcolati e *manifesti innanzi le estrazioni al fortunati vincitori.*

Dunque! chi ha volontà d'arricchire rapidamente profitti della occasione chiedendo i numeri direttamente al signor **Dietrichstein Maurizio - Budapest** (sem'altro indirizzo).

Per le spese postali si aggiungano alle lettere (possibilmente raccomandate) 3 francobolli da 20 cent. La risposta viene a volta di corriere franca e segreta.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole	I^a CATEGORIA	50 prima di 25 parole, 2 cent.

FOLLIZIE MONTE PIETÀ accertami miglior darazo autorizzati R. Governo, Via S. Marco 74 p. 3 Lossa. Consulenze di discrezione, ogni giorno. 146

FOTOGRAFI! Via Poli 25. D'affittasi subito una galleria luminosa per fotografi con tutti gli accessori. Dirigersi dal portiere. 150

CERCASI PICCOLA AREA fabbricabile di circa mq. 30. Rivolgersi Incelli, Studio Tecnico Leonori, Via Alessandria 87, dalle ore 9 alle 11 ant. escusi giovedì e festivi. 177

CEDESI SUBITO causa partenza a per forza mobiliare e vasto, diversi oggetti, occasionalissima buono. Rivolgersi Vicolo d'Accaso N. 12. 177

SI CEDEREBBE a condizioni vantaggiose per causa con giardino e teatro per estate ed inverno. Dirigersi via Collegio Romano 10-11. 152

PER
Bagni e Villeggiatura

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartierino scopa in casa, ricco mobile. Dirigersi Via Napoleone III N. 69 piano 1. 952

MONTAGNA PISTOIESE Quisciliano e Ponte Sorvari quartieri e mobiliati. Locanda amenissima, aria salubre, ed ameni casceggi, escursioni per tutto il confortabile igienico. Sanitari. Colore massimo 25 casleggiati. Rivolgersi ad Antonio Pisapia, Casigliano. 147

ANZIO Villino nella splendida posizione, di fronte ai grandi e piccoli appartamenti, con acqua gratuita e terrazza in comune. Per trattative Consulta 56 p. p. 159

ANZIO Affittasi mezzo ammobiliato appartamento moderno di 4 stanze e cucina, vista mare. Rivolgersi Via Gregoriana 5 p. 4., Roma. 156

MONTEPORZIO CATONE Affittasi villeggiatura mezzo grande mobiliato e cucina, vista mare. Rivolgersi Dirigersi Casa Grandi Francesco, 6 in Roma, via della Croce 74. 154

ANZIO Affittasi appartamentino di quattro camere, cucina, cisterna, stanza terreniana, vista del mare. Dirigersi, dirigersi Via Salvadore, proprietà Ugolini. 157

PORTICI Villa mobiliata splendida posizione, 12 camere, 2 saloni, cucina, giardino, passeggio sul giardino, bagno, acqua del Sebeto. Trascurare, posta e telegrafo vicino. Informazioni Tel. 9-0, Via Frattina 9, presso pasticceria di Spagna. 167

GRANDE DEPOSITO
Spugne & Saponi profumati
Angelo Risi, Foro Traiano 66.

LA BULGARINA vendesi al vero profumiere bazaro e qualunque cosmo giallo. Depositario G. **Tonini Roma** via **Nazionale 125.** Fiori Bianchelli **Corso**, E. Peranti **piazza di Spagna**, via **Nazionale** 146. A. Berini via Nazionale. Mantegazza via **Nazionale** 146 G. Gentili, **Sara Luigi dei Francesi** 38. G. Gabrielli via **Preffetti** 17. L. Ceccarelli piazza **Montecitorio**. L. Olivieri **Corso** 446. R. Capocaccia piazza in **Lucina** 28 e via **Veneto** 30. N. Testa via Tritone 138 e Foro Traiano 23.

Vino di Montefreddo (**Sirolo**) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua, *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1.25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Forni e Biancheria, via del Corso 375 a 379 - Roma.

D'AFFITTARSI

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo fabbricato appartamenti interamente rinnovati a nuovo a tutte le grandi moderni. Uno, segna Marcia, porder. scala marmo. 161

VIA S. ELENA al primo il Teatro Argentina. Affittasi due eleganti quartieri, al 3. p. cinque vani cucina, 2 a 4. p. sette vani, cucina, terrazza. 138

VIA CAMPO MARZIO 69. Affittasi piano 3. quarto, due ingressi, cessi, camponelli elevatori, segna Marcia, portiere. 130

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida posizione su giardini: eleganti appartamenti di nuova costruzione, cucina e terrazzo. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi al portiere. Via delle Tre Pile 2, 7. 121

ELEGANTE APPARTAMENTO quarto piano finestre. Piazza Costaguti 14 presso Argentina, ascensore, mezzogiorno, undici vani, volendo quindici, ampia terrazza, acqua Marcia, Trevi, gas. Volendo scuderia. 138

VIA ULPIANO 12 p. 3, scala sinistra, grande posto camere, cucina, splendida vista, segna Marcia, portiere. 139

LOCALE TERRENO mezzi quadrati 80, affittasi subito. Via Nazionale 125, vicino botteghe magazzini, adatto alla Salva la presso Ponte Sisto con ingresso anche via Michele. Rivolgersi portiere.

PIAZZALE PORTA PIA Casamento in angolo Ancona. Vi è ancora un solo appartamento di 8 camere e cucina grandi. Ascensore, ingresso in via Ancona N. 1. Volendo scuderia e rimessa. 176

VIA CURTATONE 8 angolo Piazza Indipendenza piccolo casamento nuovo, 3 piani, piccola stanzina con giardino, di 6 camere, camera da otto, cameriere, stanza da bagni 3 cessi, 2 acqua e 2 ingressi per scale. Rivolgersi da portiere per visitarlo. Più tre camere e scuderia.

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone segna Marcia, gas, scala marmo, portiere. Disponibile stanze pianterreno uso ufficio. 181

25 parole cent. 70 **II^a CATEGORIA** **in più di 25 cent. 2 ced.**

SOFFERENZE AI PIEDI cacciate dai calli e dalle unghie incarnate con la semplice rodicazione, dallo specialista Antonio Pisapia, Casigliano. Ricevo tutti i giorni dalle 8 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio 82, 3 p. p. 159

AI SIGG. PROPRIETARI DI CASE Accettansi clienti di pigioni, pagasi anticipatamente. Dirigersi stima puntualità. Miti provvigioni. Ufficio Vicolo del Pino N. 6, ore 9 a 12. Sig. Ciambini. 182

FUOCHI ARTIFICIALI In Via Ripetta 135, Antonio Pisapia ha riattivato la Fabbrica di fuochi artificiali e globi aerostatici bellissimi e di varietà nuova a prezzi ribassati. 181

25 parole cent. 70 **III^a CATEGORIA** **in più di 25 cent. 2 ced.**

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Proch non richiede prima e Sadia. Rivolgersi all'Collegio del POPOLO ROMANO.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).
Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia raguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a chico, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 120** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALE SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato abissino, esso ridona ai capelli a alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero nonato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si rivendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (use esterno).

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.
Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55
Pisa	....	8,—	3,30	3,2	5,40	10,25
Torino	....	....	....	3,5	10,25	....
Milano	8,—	....	....	2,5	8,40	....
Foligno-Ancona	8,—	11,55	....	3,50	10,20	....
Firenze-Milano	9,5	9,50	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	3,15	....	....
Civitavecchia	8,30	....	12,—	4,45	....	....
Frascati	6,37	9,20	....	12,—	2,15	5,10
Assisi-Nettuno	8,10	7,50	9,47	12,18	6,8	....
Albano-Marina	6,38	8,25	....	12,37	2,35	6,36
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,20	5,40

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	8,14	....
Pisa	6,35	10,10	....	6,35	10,6	11,30
Torino	6,30	8,35	....	11,30	....	....
Milano	6,35	10,10	....	6,35	....	....
Ancona-Foligno	6,30	11,45	....	2,40	10,—	....
Milano-Firenze	7,35	12,40	....	....	6,50	11,40
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	2,—	6,20	10,45
Frascati	8,37	9,47	....	12,37	5,46	10,30
Nettuno-Assisi	7,07	....	12,37	1,40	9,26	12,15
Marina-Albano	7,16	9,38	....	2,01	6,46	10,1
Velletri-Terracina	7,50	9,35	....	2,18	8,55	....

Tramvaya Roma-Tivoli

Ponte p.	5,30	6,8	7,55	8,30	11,46	3, 5, 6, 8, 9, 11
Ripetta	6,12	7,8	8,—	10,30	12,11	4, 7, 9, 10, 12
Tivoli a.	7,15	7,55	9,20	11,8	1,35	5, 6, 8, 9, 11, 1
Tivoli p.	5,—	7,50	8,30	11,—	11,35	2, 3, 5, 7, 8, 10
Ripetta p.	6,40	8,5	9,15	10,06	12,12	4, 8, 6, 7, 9, 11
Ponte a.	7,47	8,45	10,—	12,—	12,48	5, 7, 8, 9, 11, 12

— Festive: Tivoli parte 8,55 p.— Ripetta p. 9,35 p.
Roma arriva 10,42 p.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in via Nazionale e via Collegio di Roma, da lezioni a privati diurni. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Susanna N. 8 (Fontana Trevi).

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, particolare, mercantile, bancaria, agraria. Tre lezioni alla settimana. Libro 15 mensili. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 29, 2 piano primo. 183

MAESTRA PATENTATA nelle Lingue francesei, inglese e tedesca, eseguisce anche ogni sorta di lavori femminili. Dirigersi Via Nazionale N. 70, forno posto. 150

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Piano pure conversazione di perfezionamento. Via Nazionale 125, già istituto dello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 forno posto.

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingua, pianoforte, canto, ginnastiche. Per sienne ore del giorno si comprerebbe come istrice. Accompagnerebbe al forestiere in qualche gita o comitiva di compagnia. Ottime referenze. Prezzi miti. Massima ingiene, 97 al Corso S. p. A casa dalle 5 alle 8 pom. 168

RIPETIZIONI A BUON PREZZO Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Preparazione celere per ammissione alle scuole tecniche e ginnasiali. Rivolgersi Capitolini, Via Margana 40 A, cartoleria. 178

CORSO D'ISTRUZIONE durante le vacanze estive. Si preparano agli esami di ammissione e riparazione a tutte le classi ginnasiali, liceali, tecniche e magistrali. I lavori scritti sono quotidianamente corretti, classificati per merito e presentati alla famiglia. Piazza Colonna, Vicolo Rosa N. 12 piano 3. dirimpetto Albergo Centrale. 171

I NEGOZIANTI, INDUSTRIALI che vogliano provvedersi di impiegati, inquinte e tenuta della propria contabilità, possono rivolgersi al gentile ragioniere Sangiorgi, Via Tor Millina 29 piano primo. 156

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima soggetta in Roma - Capitale L. 90 milioni interamente versato

1^a Decade dal 1. al 10 luglio 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pice. Velocità	Introiti fuori tratt.	TOTALE	Media chilom.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1893 . .	98,162 00	1,973 00	11,956 00	101,030 00	1,700 00	215,871 00	609	354 00
1892 . .	85,509 00	1,885 00	11,548 00	87,385 00	1,642 00	188,456 00	609	309 00
Differ. 1893	+ 13,167 00	+ 88 00	+ 408 00	+ 13,694 00	+ 58 00	+ 27,415 00	»	+ 45 00
Prodotti dal 1. al 10 luglio 1893.								
1892-93 . .	98,162 00	1,973 00	11,956 00	101,030 00	1,700 00	215,871 00	609	354 00
1891-92 . .	85,505 00	1,885 00	11,548 00	87,714 00	1,642 00	188,456 00	609	309 00
Differ. 1893	+ 13,167 00	+ 88 00	+ 408 00	+ 13,694 00	+ 58 00	+ 27,415 00	»	+ 45 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1893 .	11,288 00	194 00	1,478 00	6,040 00	80 00	20,030 00	266	74 00
1892 .	10,326 00	176 00	1,373 00	4,765 00	81 00	25,860 00	245	105 00
Differ. 1893	+ 1,712 00	+ 18 00	+ 105 00	+ 1,247 00	+ 49 00	+ 3,831 00	+ 135	+ 31 00
Prodotti dal 1. al 10 luglio 1893.								
1892-93 .	21,288 00	194 00	1,478 00	6,040 00	80 00	20,030 00	266	97 00
1891-92 .	19,576 00	176 00	1,373 00	4,793 00	81 00	25,860 00	211	122 00
Differ. 1893	+ 1,712 00	+ 18 00	+ 105 00	+ 1,247 00	+ 33 00	+ 3,131 00	+ 87	+ 26 00

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di tedesco, francese, inglese e tedesco, ed accompagnerebbe anche dei ragazzi a passeggio. Prezzi moderati. Referenze primarie. Scrivere forno posta A. 9.

INSEGNAMENTO ESTIVO Via Leopardi N. 1, ripetizioni ai giovani della scuola elementare, tecnica, ginnasiali, liceali, istituto tecnico. Prezzi modicissimi. Insegnamento coscienzioso-igienico. 178

SIGNORE INGLESE laureate nell'Università di Cambridge e di Ligia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere Author B. Bulloch M. A., Via Babuino 51 p. 4. 181

SIGNORA VEDOVA desidera occuparsi come governante o dama di compagnia presso persona sola. Ottime referenze. Scrivere A. 10, forno posta, Roma. 182

MAESTRA PATENTATA da lezioni di francese, inglese e tedesco, ed accompagnerebbe anche dei ragazzi a passeggio. Prezzi moderati. Referenze primarie. Scrivere forno posta A. 9.

INSEGNAMENTO ESTIVO Via Leopardi N. 1, ripetizioni ai giovani della scuola elementare, tecnica, ginnasiali, liceali, istituto tecnico. Prezzi modicissimi. Insegnamento coscienzioso-igienico. 178

SIGNORE INGLESE laureate nell'Università di Cambridge e di Ligia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere Author B. Bulloch M. A., Via Babuino 51 p. 4. 181

SIGNORA VEDOVA desidera occuparsi come governante o dama di compagnia presso persona sola. Ottime referenze. Scrivere A. 10, forno posta, Roma. 182

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Dolores quindicesima Facciamo ancora sacrificio della posta. Lettera diciassette debito maggio non vista telegrafo aspettata. Rivedi diciannove attendere ordine spedire da Firenze. Lettera novanta. Quindici tutta terza mancava diecisette riparato scrivila. Lettera sei giugno tace quando ricevuti giornali. Finalmente giungemmi gratificatissima ventuno offrendomi modo scrivervi. Quindici mesi mala vita ospedale. Ora ritornata avvenimenti. Mio affetto continua. Scrivimi chiarissimi modo inviarti nostri pensieri. Italia fa splendide figure. Aspetto arecchini, ora sarò da qua quattro rigraziandoti soltanto via lavoro. Mille affettuosi.

Mistero Ancora piena ton carezze tue preferite, delizie ricordi ere estati; ingrandiscesi dolore separazione. Affetto non so vedar intorno all'universo angioletti che fa giorni mi cagionarono nuova pena. Conferisci nostri preferiti. Tuono, l'idolatro, mio sogno derato! Capisci ardenti b... Scrivimi tutto tuo.

Adorata Adispoli Ricevuta tua lettera fredda. Oggi vai Nettuno, perchè non ci vieni? Vuoi lettere mie? Vuoi giorni, attrimenti lo sai che fanno... Indisposto. Ricevi bu... GIULIO.

Cardenia Scrivimi tre corrispondenza pregandoti lettera posta. Ho visto dalla Quinta. Quanto mi fai soffrire. Cosa fai? ti diverti? Io sono rimasto solo, sotti parola. Sono felice! Io non ho che te cara, gioia, mia vita e tu mai scrivimi, scrivimi. Non ricevendo marcologi ma lettera mi fa. Ingrata, in tutto ciò che mi dimandasti ti contenti, e così in ricompensa? Dammi prova che hai cuore, fedeltà, pensami cordialmente. Tuo GIACOMINO. 169

Sirena Quando ti vedo, il sonno, il compruole e mi trattengo a cianto dal quanto ti amo, figurati il mio dolore nel lontano e vedendo mesti a forzar sole, ma prima, sono sempre. E' un mancarle il sagnito, i qual breve sentirti! Hai capito la sensibilità della preferenza? Non rispondere MARINARO. 183

Pierina Poche ore ci dividono ma... quante lunghe! quanti bocconcini amico lontano che nulla volte guarda baciando sua ritratto? Dirai quale? Come mi domenicato? ma ricordi almeno che ti amo tanto, tanto?

3178 Adorata. Ricevuto due, ringraziati. Restiati lontano... ell capitati non approvazioni tua proposta, ma è tuo desiderio, è bada. Sarà fatto quanto desideri. Ciupa prossimo mese tutto sarà pronto. Tradenza. Vivi contenta. 3715. 183

Bella Romana Sarà meglio ti 3 alle due nel portone. Ti aspetto di fascia all'antica casa fuori strada. Domani parte.

19 Giugno Ti aspetto martedì alle 8 e mezza solite posto. Basta di non mancare.

1893 Grazie! Mille saluti. 181

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Borgee-Wirth, Lipsia